



Nr. 17  
Anno A  
Marzo 2020  
c.i.p. 21 marzo 020

Bollettino settimanale Unità Pastorale  
Chions-Panigai, Villotta-Basedo,  
Taiedo-Torrato

[www.upchions.it](http://www.upchions.it)  
[upchions@gmail.com](mailto:upchions@gmail.com)

## Dalle parole...alla Parola

COMMENTO AL VANGELO

(Gv 9, 1-41)

Nostro Signore ha detto: "Io sono la luce del mondo" [...]. "Abbandona la tua luce che è in verità tenebra, di fronte alla mia luce, ed è a me contraria; poiché io sono la vera Luce, voglio darti, al posto delle tue tenebre, la mia luce eterna, affinché sia tua come mia; e con la mia luce ti darò il mio essere, la mia vita, la mia beatitudine e la mia gioia" [...].

E' da notare il modo e la via per giungere alla vera luce. E' una vera rinuncia dell'uomo a se stesso e una pura, profonda ed esclusiva intenzione di amare Dio e non ciò che è proprio: desiderare unicamente l'onore e la gloria di Dio e riferire immediatamente a Dio tutte le cose, da qualunque parte provengano, e a lui riportarle senza alcun rigiro e mediazione; questa è la vera e retta via.

Egli è la vera Luce che illumina ogni uomo che viene in questo mondo. Questa luce risplende nelle tenebre ma le tenebre non ricevettero la luce. Questa luce non la riceve nessuno, tranne i poveri in spirito e della propria volontà.

Carissimi figli, mettete in opera tutto ciò che potete fare, spiritualmente e naturalmente, perché questa vera luce risplenda in voi e possiate gustarla. Chiedete agli amici di Dio che vi aiutino; attaccatevi a colui che aderiscono a Dio, affinché vi attirino con loro a Dio. Che ciò tocchi a tutti noi.

Ci aiuti in ciò l'amabile Dio. Amen.

(GIOVANNI TAULERO, Sermone...)

### CELEBRAZIONI DIOCESANE

Domenica 22 marzo h. 11.00 Santa Messa dalla Chiesa del Cristo in Pordenone

Mercoledì 25 marzo, Annunciazione del Signore, h. 21 Santo Rosario dalla Chiesa del Seminario

Venerdì 27 marzo h. 21 Via Crucis dalla Chiesa del Seminario

Domenica 29 marzo h. 11.00 Santa Messa dalla Chiesa del Seminario

Mercoledì 1 aprile, h. 21 Santo Rosario presieduto dal Vescovo dalla Chiesa del Seminario

Venerdì 3 aprile h. 21 Via Crucis dalla Chiesa del Seminario.

## AVVISI DI UNITA' PASTORALE

### TEMPO DI...CREDERE ED AFFIDARSI

In questo periodo di prova, desideriamo offrire un momento ed un luogo di preghiera:

- OGNI VENERDI', *in forma privata e mantenendo le disposizioni previste*, saranno messe a disposizione in chiesa dei sussidi per la pia pratica della **Via Crucis**;

- Tutte le sante Messe, fino al 3 aprile, sono celebrate in forma privata. **LE INTENZIONI DEI DEFUNTI SONO APPLICATE NEI GIORNI PREVISTI**. Il ricordo dei nomi sarà, però, fatto una volta che torneremo a celebrare le sante Messe assieme a voi. **E' possibile continuare ordinare le sante Messe per pregare in suffragio dei propri defunti**.

### TEMPO DI QUARESIMA

Troverete in chiesa le cassetine: **'UN PANE PER AMOR DI DIO'**. Iniziativa fatta dall'Ufficio Diocesano Missionario a sostegno delle nostre missioni. La consegneremo durante la celebrazione del Venerdì Santo.

### INIZIATIVA SPIRITUALE

**Ogni giorno alle ore 18,00**, reciteremo il santo Rosario. Desideriamo metterci in unità spirituale e vi chiediamo di recitarlo insieme a noi pregando per tutti coloro che sono ammalati, sofferenti e bisognosi di conversione, ma anche per i medici, infermieri e coloro che lavorano.

### INIZIATIVA SPIRITUALE II

Una cosa bella che si può iniziare, o continuare a fare è **innamorarsi della Parola di Dio**.

Vi inviamo a leggere le letture del giorno per scoprire la potenza e la bellezza di Dio che ci parla. Oltre ai messalini vi suggeriamo anche:

<http://www.lachiesa.it>

### SUSSIDI DIOCESANI

Continua l'offerta di materiali e aiuti alla preghiera e alla formazione offerti attraverso i canali della comunicazione. *In particolare segnalò l'iniziativa del Servizio diocesano per la Catechesi #stoacasaconTE*

## ***Decreto della Penitenzieria Apostolica circa la concessione di speciali Indulgenze ai fedeli nell'attuale situazione di pandemia***

*«Siate lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera» (Rm 12,12).*

Le parole scritte da San Paolo alla Chiesa di Roma risuonano lungo l'intera storia della Chiesa e orientano il giudizio dei fedeli di fronte ad ogni sofferenza, malattia e calamità.

Il momento presente in cui versa l'intera umanità, minacciata da un morbo invisibile e insidioso, che ormai da tempo è entrato prepotentemente a far parte della vita di tutti, è scandito giorno dopo giorno da angosciose paure, nuove incertezze e soprattutto diffusa sofferenza fisica e morale.

La Chiesa, sull'esempio del suo Divino Maestro, ha avuto da sempre a cuore l'assistenza agli infermi. Come indicato da San Giovanni Paolo II, il valore della sofferenza umana è duplice: «È soprannaturale, perché si radica nel mistero divino della redenzione del mondo, ed è, altresì, profondamente umano, perché in esso l'uomo ritrova se stesso, la propria umanità, la propria dignità, la propria missione» (Lett. Ap. Salvifici doloris, 31).

Anche Papa Francesco, in questi ultimi giorni, ha manifestato la sua paterna vicinanza e ha rinnovato l'invito a pregare incessantemente per gli ammalati di Coronavirus.

Affinché tutti coloro che soffrono a causa del Covid-19, proprio nel mistero di questo patire possano riscoprire «la stessa sofferenza redentrice di Cristo» (ibid., 30), questa Penitenzieria Apostolica, ex auctoritate Summi Pontificis, confidando nella parola di Cristo Signore e considerando con spirito di fede l'epidemia attualmente in corso, da vivere in chiave di conversione personale, concede il dono delle Indulgenze a tenore del seguente dispositivo.

*Si concede l'Indulgenza plenaria ai fedeli affetti da Coronavirus, sottoposti a regime di quarantena per disposizione dell'autorità sanitaria negli ospedali o nelle proprie abitazioni se, con l'animo distaccato da qualsiasi peccato, si uniranno spiritualmente attraverso i mezzi di comunicazione alla celebrazione della Santa Messa, alla recita del Santo Rosario, alla pia pratica della Via Crucis o ad altre forme di devozione, o se almeno reciteranno il Credo, il Padre Nostro e una pia invocazione alla Beata Vergine Maria, offrendo questa prova in spirito di fede in Dio e di carità verso i fratelli, con la volontà di adempiere le solite condizioni (confessione sacramentale, comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre), non appena sarà loro possibile.*

*Gli operatori sanitari, i familiari e quanti, sull'esempio del Buon Samaritano, esponendosi al rischio di contagio, assistono i malati di Coronavirus secondo le parole del divino Redentore: «Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici» (Gv 15,13), otterranno il medesimo dono dell'Indulgenza plenaria alle stesse condizioni.*

Questa Penitenzieria Apostolica, inoltre, concede volentieri alle medesime condizioni l'Indulgenza plenaria in occasione dell'attuale epidemia mondiale, anche a quei fedeli che offrano la visita al Santissimo Sacramento, o l'adorazione eucaristica, o la lettura delle Sacre Scritture per almeno mezz'ora, o la recita del Santo Rosario, o il pio esercizio della Via Crucis, o la recita della Coroncina della Divina Misericordia, per implorare da Dio Onnipotente la cessazione dell'epidemia, il sollievo per coloro che ne sono afflitti e la salvezza eterna di quanti il Signore ha chiamato a sé.

La Chiesa prega per chi si trovasse nell'impossibilità di ricevere il sacramento dell'Unzione degli infermi e del Viatico, affidando alla Misericordia divina tutti e ciascuno in forza della comunione dei santi e concede al fedele l'Indulgenza plenaria in punto di morte, purché sia debitamente disposto e abbia recitato abitualmente durante la vita qualche preghiera (in questo caso la Chiesa supplisce alle tre solite condizioni richieste). Per il conseguimento di tale indulgenza è raccomandabile l'uso del crocifisso o della croce (cf. Enchiridion indulgentiarum, n.12).

La Beata sempre Vergine Maria, Madre di Dio e della Chiesa, Salute degli infermi e Aiuto dei cristiani, Avvocata nostra, voglia soccorrere l'umanità sofferente, respingendo da noi il male di questa pandemia e ottenendoci ogni bene necessario alla nostra salvezza e santificazione.

Il presente Decreto è valido nonostante qualunque disposizione contraria. Dato in Roma, dalla sede della Penitenzieria Apostolica, il 19 marzo 2020.

*Mauro Card. Piacenza Penitenziere Maggiore  
Krzysztof Nykiel Reggente*

---

### **Un po' di poesia...**

Nel buio del cuore  
scorgo la luce e il calore  
dell'abbraccio del Mio Signore.

Egli è con me  
non m'abbandona  
mi rischiarla la via  
e mi torna ad illuminare  
l'anima mia.

## **CATECHESI: COS'E' LA CONTRIZIONE PERFETTA?**

Il sacramento che esprime e attua la conversione del cristiano viene designato con tre nomi, che derivano dai suoi elementi costitutivi: *penitenza, confessione, riconciliazione*. Occorre anzitutto la penitenza o cambiamento del cuore. Il peccatore, mosso dallo Spirito Santo, riscopre il volto santo e misericordioso del Padre, esamina se stesso, prende coscienza dei propri peccati; ne prova dolore; li detesta; propone di non commetterli più; si impegna a cambiare radicalmente la propria vita, a riordinarla secondo il vangelo.

Fare l'esame di coscienza significa valutare la propria posizione davanti a Dio, alla luce della sua parola, e riconoscere i peccati commessi in pensieri, parole, opere e omissioni, gravi o leggeri, con piena responsabilità o per fragilità. *Il pentimento dei peccati si chiama anche "dolore perfetto" o "contrizione", quando è ispirato dall'amore filiale verso Dio, degno di essere amato sopra ogni cosa; "dolore imperfetto" o "attrizione", quando è ispirato dalla paura. Nell'uno caso come nell'altro include il fermo proposito di rompere con il peccato e di evitare le occasioni, quindi è sufficiente per disporsi a ricevere il perdono nel sacramento; anzi il dolore perfetto, che include anche il proposito di confessarsi al più presto possibile, ottiene subito il perdono, prima del rito sacramentale.*

Il pentimento interiore si esprime esteriormente nella confessione e in un impegno concreto di penitenza. Mediante la confessione il penitente manifesta, con umiltà e sincerità, davanti al sacerdote tutti i peccati mortali di cui si ricorda e che non ha già confessato in altra occasione. È bene dire anche i peccati veniali, specialmente i più pericolosi per la vita spirituale. La confessione fiduciosa dei propri peccati implica la confessione di lode del Dio misericordioso: l'amore vince il timore e lo sconforto. L'impegno di penitenza, chiamato anche soddisfazione, è un rimedio del peccato, un segno di riparazione e di cambiamento della vita. Il penitente non solo è tenuto per giustizia a riparare eventuali danni, materiali o morali, recati al prossimo, ma deve anche recuperare la piena guarigione spirituale e restaurare il disordine causato dai suoi peccati, che almeno in parte rimane dopo l'assoluzione. Da ciò deriva la conseguenza di un impegno di penitenza, che viene stabilito dal sacerdote e accettato dal penitente. Può consistere in una forma di preghiera, in un'opera di carità, in un gesto di rinuncia e di sacrificio.

Al peccatore che manifesta il suo pentimento mediante la confessione dei peccati e l'accettazione di un impegno di penitenza, Dio concede il suo perdono attraverso l'assoluzione data dal sacerdote.

Il Padre accoglie il figlio che torna a casa; Cristo prende sulle spalle la pecora perduta; lo Spirito santifica ancora il tempio della sua presenza. Il sacerdote, come il Signore Gesù, è fratello che comprende, medico che cura, maestro che insegna la strada, giudice che lega e scioglie. L'assoluzione che egli dà, è riconciliazione con Dio e con la Chiesa, come insegna il concilio Vaticano II: "Coloro che si accostano al sacramento della penitenza ottengono dalla misericordia di Dio il perdono delle offese a lui arrecate e la riconciliazione con la Chiesa che hanno ferito col loro peccato". Il peccato è offesa all'amore di Dio e insieme danno arrecato, direttamente o indirettamente, alla Chiesa: è quindi ragionevole che la riconciliazione con Dio sia congiunta alla riconciliazione con la Chiesa; è ragionevole che si debba ricorrere al sacerdote che la rappresenta. Di più, la presenza del sacerdote indica che la giustificazione è dono che si riceve, non traguardo che si conquista. Non ci si battezza da soli e non ci si assolve da soli: un peccatore non può darsi la vita nuova dei figli di Dio, come un morto non può risuscitare se stesso.

Il perdono di Dio è molto più che un condono; è un gesto creativo del Padre in Cristo con effusione dello Spirito Santo, che "è la remissione di tutti i peccati". Un tale gesto Dio lo compie associandosi la Chiesa e il suo ministro, come appare dalla stessa formula liturgica dell'assoluzione: "Dio, Padre di misericordia, che ha riconciliato a sé il mondo nella morte e risurrezione del suo Figlio, e ha effuso lo Spirito Santo per la remissione dei peccati, ti conceda, mediante il ministero della Chiesa, il perdono e la pace. E io ti assolve dai tuoi peccati nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo".

---

### **POCHE RIGHE DI... CATECHESI**

*Credere - com'è possibile?*

Chi crede è alla ricerca di un legame personale con Dio ed è pronto a credere a tutto ciò che Dio rivela di Sé.

[CCC 150-152]  
da YOUCAT n° 22

*C'è contraddizione tra Fede e Scienza?*

Non esiste una contraddizione insolubile tra Fede e Scienza, poiché non può esistere una doppia verità.

[CCC 159]  
da YOUCAT n° 23

*Qual è il rapporto fra la mia fede e la Chiesa?*

Nessuno può credere per se stesso, così come nessuno può vivere per se stesso. Riceviamo la fede dalla Chiesa e la viviamo in comunione con gli uomini con i quali condividiamo la nostra fede.

[CCC 166-169; 181]  
da YOUCAT n° 24



**INTENZIONI S. MESSE  
CHIONS - PANIGAI**

dom 22.III CHIONS	
lun 23.III CHIONS	
mar 24.III CHIONS	Def.to Manzato Antonio (Ann)
mer 25.III CHIONS	<i>Annunciazione alla B.V. Maria</i>
gio 26.III CHIONS	
ven 27.III CHIONS	Def.to Veneruz Adriano (Ann)
sab 28.III CHIONS	Def.ta Santin Emilia in Lovisa (Ann) Def.ti Aurora, Maria, Luigi Def.ti Casonato Franca e Furlanetto Anna
dom 29.III CHIONS	Pro-Populo Def.to Cesco Domenico Def.ta Casonato Emma Def.ti Marson Angela e Massimiliano

**INTENZIONI S. MESSE  
VILLOTTA - BASEDO**

sab 21.III VILLOTTA	Def.ti Striolo Adriano e familiari Def.ti Fam. Rui
dom 22.III BASEDO	Per nonna Margherita.
dom 22.III VILLOTTA	Def.to Vian Adamo (Ann) Def.to Zucchetto Nello
lun 23.III VILLOTTA	
ven 27.III VILLOTTA	
dom 29.III BASEDO	
dom 29.III VILLOTTA	Def.ta Gorgato Sandy

**INTENZIONI S. MESSE  
TAIEDO - TORRATE**

dom 22.III TAIEDO	
mer 25.III TAIEDO	
ven 27.III TAIEDO	
sab 28.III TAIEDO	Def.ti Flumin Giorgio, genitori e suoceri
dom 29.III TAIEDO	

**ORARIO SANTE MESSE**

<b>CHIONS</b>	<b>MARTEDI'</b>	<b>8.30</b>
	<i>MERCOLEDI' con adorazione</i>	<b>20.00</b>
	<i>GIOVEDI' con adorazione</i>	<b>20.00</b>
	<b>SABATO</b>	<b>18.30</b>
	<b>DOMENICA</b>	<b>11.00</b>
<b>PANIGAI</b>		
	<b>DOMENICA</b>	<b>8.00</b>
<b>VILLOTTA</b>		
	<b>LUNEDI'</b>	<b>18.30</b>
	<b>VENERDI'</b>	<b>18.30</b>
	<b>SABATO 1°, 3° e 5° del mese</b>	<b>18.30</b>
	<b>DOMENICA</b>	<b>11.00</b>
<b>BASEDO</b>		
	<b>DOMENICA</b>	<b>9.30</b>
<b>TAIEDO</b>		
	<b>MERCOLEDI'</b>	<b>8.30</b>
	<b>VENERDI'</b>	<b>8.30</b>
	<b>SABATO 2° e 4° del mese</b>	<b>18.30</b>
	<b>DOMENICA</b>	<b>9.30</b>

*Don Luca sarà preferibilmente a:*  
 CHIONS - PANIGAI il **LUNEDI'**  
 VILLOTTA - BASEDO il **VENERDI'**  
 TAIEDO - TORRATE il **SABATO**  
 VENEZIA **da MARTEDI' a GIOVEDI'**  
**3396022778**  
*lucabuzziol@gmail.com*  
**upchions@gmail.com**

**SACRESTANI**  
 - Alberto: 3474638451 (sacrestano Chions)  
 - Bruno: 3456138293 (sacrestano Villotta)  
 - Paolo: 3282099276 (sacrestano Taiedo)  
 - Nicoletta: 3289543047 (sacrestana Basedo)  
 - Loris (sacrestano di Panigai)

**SEGRETERIA PARROCCHIALE**  
*E' disponibile il servizio di segreteria  
 per tutte le Comunità  
 il **MERCOLEDI'** e **VENERDI'**  
 dalle 9.00 alle 12.30 in canonica a Chions.*  
*Si può telefonare allo 0434 648138, mandare una mail  
 a **upchions@gmail.com**, oppure recarsi in canonica.*

*E' meglio illuminare gli altri che brillare solo  
 per se stessi.  
 (San Tommaso d'Aquino)*